

Sale un'altra campata ora 900 metri di ponte

Non si fermano i lavori all'interno del cantiere che sta costruendo il nuovo viadotto. Salini Impregilo: "Stiamo già lavorando alla soletta"

Proseguono i lavori di preparazione per il varo della campata tra le pile 12 e 13 del nuovo viadotto che avverrà stamattina, operazione per la quale il commissario per la ricostruzione ha già disposto le modifiche alla viabilità con la chiusura di via Fillak. Con il collocamento in quota di questa campata, che misura 50 metri di lunghezza e quasi 500 tonnellate di peso, la struttura supererà la soglia dei 900 metri sui 1.064 previsti. Venerdì, dopo il sollevamento del secondo macro-concetto è stata completata la struttura portante della campata P18 mentre a Ponente, con il completamento della pila provvisoria a lato di corso Perrone (che verrà chiuso) ci si appresta al sollevamento del primo concetto portante della campata P1-P2 previsto per domani. «Le operazioni in corso – spiegano da Salini Impregilo, insieme a Fin-

cantieri parte della joint venture Per-Genova – seguiranno, a distanza di pochi giorni, il varo dell'impalcato già issato in tre tranches tra la spalla A e la pila 1, sollevamento che ha richiesto la costruzione, in via straordinaria, di due torri provvisorie». Nel dettaglio, le operazioni propeedeutiche di questi giorni riguardano l'allacciamento della spalla alla pila 18 per mezzo di una torre provvisoria che permetterà di dividere in due le operazioni in una zona scoscesa e poi il sollevamento della campata da 50 metri, la quattordicesima su 19 e del peso di circa 480 tonnellate, che unirà le pile 12 e 13. Dal gruppo spiegano inoltre che sono riprese anche le attività sulla rampa di accesso all'autostrada lato Ponente. Mentre il lavoro a terra prosegue per permettere il sollevamento degli impalcati in parallelo avanza la

preparazione della soletta del ponte: «8milimetri cubi di calcestruzzo – ricorda Salini Impregilo – che saranno lavorati in contemporanea, dalle estremità del viadotto verso il suo centro, a getto continuo 24 ore su 24. Tutte le lavorazioni procedono in parallelo per cercare di contenere i tempi della ricostruzione». Nelle settimane dell'emergenza sono state adottate misure di sicurezza straordinarie, tra cui il rilevamento della temperatura corporea agli ingressi, la distribuzione di disinfettanti per le mani, l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza e poi pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e dei luoghi comuni, riduzione del numero di persone che possono viaggiare contemporaneamente sulle navette per il cantiere.

– (n.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In cantiere Le operazioni proseguono



▲ L'innalzamento in quota oggi un'altra campata

